Lo Yankee stadium si sa, ha chiuso i suoi battenti per far posto ad uno stadio nuovo di zecca, sulla carta più funzionale e capace di creare un businnes maggiore. Ma tutto non sembra filare liscio per quando riguarda quella che molti hanno gia definito una dolorosa transizione. Per costruire il nuovo stadio infatti il vecchio Yankee sarà ferocemente abbattuto. Al suo fianco sorgerà la nuova struttura, piena di lussosi salottini al coperto e riscaldati da cui poter vedere le partite sborsando cifre molto più ingenti di quelle che il vecchio stadio poteva pretendere. Ma a testimonianza di quanto l'antico stadio sia una icona, il Comune ha concesso che molti ragazzi del Bronx, coaudiviati da ex-giocatori yankees della squadra campione del 1998, scavassero l'area della "home plate", per portare il terriccio alla home plate del nuovo stadio, contiguo al tempio distrutto.
Adesso una nuova polemica imperversa sul prestigioso quotidiano New York Times. Al centro del contendere il finanziamento cospicuo che lo stadio riceverà dal comune di New York, finanziamento concordato prima che la crisi finanziaria si abbattesse sulla città . In un suo articolo, Jim Dwyer, mostra come tra prestiti diretti e fondi che esentano dalle tasse, il Comune di New York ha dato agli Yankees, per la costruzione del nuovo stadio, 929 milioni di dollari. Proprio in un periodo in cui il sindaco Bloomberg ha dovuto annunciare che verranno chiuse delle cliniche per i bambini poveri, ci saranno 1000 poliziotti in meno e fondi tagliati alle biblioteche.
Andrea Pardini, corrispondente da New York, DEApress.